

Inserzioni: al ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 50,00
Semestre 25,00
Trimestre Lire 15,00
Mese 4,50

Prezzi: per millimetro d'altrezza di una colonna: Pubblicità ordinaria e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4a pagina L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,30 - Cronaca L. 1 - Abbonamento L. 1,50

Cronaca Provinciale

Il problema Ferroviario in Friuli Il tracciato della grande Linea del Predil Tarvis - Cividale - Trieste

Sulla guida di una pregevole pubblicazione del triestino ing. Enea Sospisio, abbiamo in precedenza trattato la importante questione del porto di Trieste in riferimento ai traffici internazionali, per concludere che il futuro incremento commerciale ed industriale del porto adriatico, dipende da un bene studiato sviluppo degli allacciamenti ferroviari, oltreché dalla sistemazione tariffaria doganale.

La nuova grande arteria si svolge sul tracciato: Trieste-Cividale-Valico del Predil-Tarvisio. (col percorso Monfalcone, Sagrado, sulla esistente litoranea, ed è divisa in due tronchi: la litoranea (Trieste-Monfalcone) avente lo scopo di migliorare le comunicazioni fra Trieste e il Regno, la Monfalcone-Tarvisio, quale arteria di allacciamento coll'Europa Centrale.



Montalcone, che costituisce l'arteria di Trieste - anzi il suo sobborgo industriale - deve essere messo in più diretta comunicazione con Udine, Gorizia, Cervignano e la Carnia. Si delinea così subito la necessità imprescindibile di stabilire grandi arterie attraverso il nostro territorio, indipendentemente da con razioni di ordine militare, che sovano la loro piena giustificazione nella preferenza da darci, per la nostra difesa orientale, alle ferrovie di fortificazioni permanenti.

Costituisce il prolungamento della addetta litoranea Trieste-Monfalcone. Sviluppo di questo tronco, fra il parco di Barcola e Monfalcone, chilometri 24 più 504 in luogo dei 27 del vecchio percorso; pendenze minime, 3 per mille, in confronto dell'11,70 per mille nella attuale ascesa da Monfalcone e del 13,70 nella discesa Miramar-Trieste. Raggi delle curve, da 600 a 1000 metri due soli da 400 metri. Costo lire 140.097.000, con una media, quindi, di oltre 6 milioni per chilometro.

Comons, o Sagrado-Gorizia-Cormons, attraverso la pianura friulana fino a Cividale e risale quindi le valli del Natosone e dell'alto Isonzo, per raggiungere il bivio di Creda, dopo 20 km. di percorso e 4 gallerie. Da Creda il tracciato attraversa l'Ostavis con una galleria di 2 km., quindi ancora in sotterraneo (km. 5) supera lo Stol, e sbocca a Serpenizza; segue la destra dell'Isonzo e feratolo sperone di Suga e poi quello di Plusma, arriva a Plezzo (chilometri 23).

La stazione internazionale di Tarvisio, che in effetto è un fatto di confine ancora insoluto. Lo scopo che ci siamo proposti, dispensa dal trattare convenientemente della importanza che assumerà il nodo ferroviario di Tarvisio, il giorno in cui la Prediliana sarà attuata. L'antica Tarvisio è oggi centro di smistamento di due importanti linee ferroviarie internazionali: l'una per Vienna, l'altra per Zagabria; ma quando la linea del Predil sarà costruita Tarvisio costituirà un punto di convergenza di quattro grandi comunicazioni ferroviarie. Tarvisio così dovrebbe essere stazione internazionale di primo ordine, se non che, condizioni di spazio vi si oppongono. Mancano ivi le aree adatte alla costruzione di tutto il complesso di opere indispensabili per l'intenso traffico che si svolge in una vera e propria stazione internazionale. Qui si affaccia la vertenza tuttora pendente della stazione di Porticina, in territorio austriaco, non indispensabile a quella Repubblica, in quanto a poca distanza sorge la stazione di Arnoldstein, capicima di soddisfare alle esigenze del transito internazionale.

Orbene, la presidenza, destinata a stabilire una diretta comunicazione con Trieste, anche nei riguardi dell'Austria, potrebbe ricordarsi a Porticina, con l'evidente inestimabile vantaggio di poter abbassare la galleria del Valico alpino, aumentando così enormemente la potenzialità della linea con una forte economia nell' spesa di esercizio. E in relazione a questo concetto, torna opportuno trascrivere quanto l'ing. Sospisio scrive a pagina 21 del suo chiaroopuscolo: « Allo scopo di evitare la galleria elicoidale del Rombo uscire nella vallata della Sava, in un punto più vicino al nodo di Villacco, per una stazione internazionale, le di confine, si considerò una variante, che staccandosi dal tronco Plezzo-Brette si sviluppò lungo le falde della Coritenza per imboccare a retto il Mangart e sottopassarlo con una galleria di km. 11.500, indi uscire nella Gallitz, che verrebbe percorsa fino a Porticina ».

Amministrazione provinciale

L'Ufficio-Stampa della R. Commissione straordinaria per la Provincia del Friuli comunica il risultato della seduta tenuta nel pomeriggio di sabato sotto la Presidenza del cav. Lops, dalla Commissione stessa.

La Commissione, oltre alla trattazione di numerosi oggetti di ordinaria amministrazione, adottò le seguenti altre deliberazioni:

- Confermò l'adesione delle Provincie al costituendo Consorzio Provinciale per la frutticoltura, deliberando il rapporto del relativo contributo in 5 annualità.
- Stabilì di accordare un contributo di Lire 1500 a favore della Società degli Amici della Musica per i concorsi che avranno luogo nei giorni 15 e 16 agosto p. v.
- Approvò il conto Consuntivo 1922 del Legato Toppo Wassermann.
- Nominò signor Pedrola dott. Mario, delegato della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione della Società Protettiva dell'Infanzia di Udine.
- Deliberò di aprire il concorso per il conferimento di due posti gratuiti a favore di giovinette della Provincia presso l'Istituto Nazionale per le figlie dei Militari in Torino.
- Deliberò di assegnare per il 1923 il contributo di lire 50 mila a favore dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione professionale, commerciale e industriale di Udine.

Le nuove norme per il pagamento danni di guerra

ROMA, 2. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto concernente le norme transitorie per i pagamenti dei danni di guerra. Ecco le disposizioni principali: Sono all'estinzione dei titoli definitivi delle obbligazioni delle Venezia il pagamento dei danni di guerra avverrà mediante rilascio di certificati provvisori validi per il ritiro dei titoli definitivi, con decorrenza agli effetti degli interessi del primo luglio 1923. Il certificato provvisorio sarà rilasciato a nome dell'avente diritto all'indennizzo, e potrà trasferirsi per girata con esenzione da tassa di bollo. La delegazione del Tesoro istituita presso la sezione emittente di r. tesoreria provinciale, disporrà a suo tempo anche dietro il diritto del certificato siano consegnati dalla sezione medesima i titoli definitivi al portatore risultanti dall'ultima girata.

I pagamenti degli indennizzi per danni di guerra inferiori a lire 500, saranno fatti in contanti, con l'avvertenza da scrivere sul buono « da pagarsi in contanti ». I pagamenti delle indennità di lire 500, oppure superiori a questa cifra, verranno eseguiti per la frazione inferiore a lire 1000 in contanti e per la rimanenza a obbligazioni delle Venezia.

I buoni su mandati a disposizione già emessi e non pagati alla data di pubblicazione del decreto saranno trasmessi per mezzo delle delegazioni del Tesoro alle intendenze di Finanza, che verificheranno in qual misura debbano essere pagati, e vi apporranno analoghe annotazioni.

Le limitazioni ai pagamenti dei danni di guerra, sono abolite. Tutte le indennità saranno ammesse a pagamento secondo l'ordine stabilito dalla data della loro liquidazione dei minori di guerra e delle vedove ed orfani di guerra. Non sarà più consentita l'emissione di certificati di credito. I certificati di credito già rilasciati, saranno ritirati dalle Intendenze di Finanza ed il residuo degli indennizzi ai quali essi si riferiscono, saranno pagati con le norme stabilite dal decreto. I certificati di credito in distribuzione alle intendenze di finanza, saranno soggetti a rigoroso rendiconto. Quelli in circolazione, verranno legati ai rendimenti per il pagamento dei danni di guerra.

Le anticipazioni fatte ai danneggiati, in denaro e in natura, prima dell'entrata in vigore del decreto-legge si sottrarranno nel loro effettivo ammontare dalle indennità liquidate, ed il residuo verrà soddisfatto nel modo indicato più sopra. Le anticipazioni che eventualmente fossero fatte a partire del 13 maggio 1923, verranno sottratte dall'indennità di risarcimento dei danni di guerra al momento del pagamento delle indennità medesime, venendo a tale valore computati in un ammontare pari al valore nominale delle obbligazioni delle Venezia che, con la somma rappresentata dalle anticipazioni stesse, si potrebbero acquistare al corso medio della Borsa di Roma, il terzo giorno che precede quello in cui le intendenze di finanza provvederanno al pagamento del saldo dell'indennizzo.

L'indennizzato peraltro avrà facoltà di farsi consegnare dallo Stato, obbligazioni delle Venezia, per l'anzidetto ammontare nominale, versando in tesoreria la somma effettivamente avuta in anticipazione, sempre quando di tale facoltà si avvalga entro i giorni dal pagamento del saldo. In tale caso, gli interessi sulle

obbligazioni incominceranno a decorrere dal giorno del versamento in tesoreria della somma rappresentante l'anticipazione. L'importo dell'anticipazione verrà accreditato dall'Istituto anticipatore a favore del danneggiato.

TARONTO

Solenne consegna del tricolore alle Scuole

(Casetta). — Vanno a gara in questi giorni tutti i Comuni d'Italia nel consegnare in forma veramente solenne i vessilli Nazionali alle Scuole. A Taranto, che custodisce vecchie tradizioni patriottiche, non ha voluto oggi essere meno degli altri Comuni del Friuli nel celebrare il rito sacro alla Patria.

Fin dal mattino, dagli edifici pubblici e privati venne esposto il tricolore e la Bandiera Tricentina al suono degli inni patriottici, percorse le vie del paese.

Verso le ore otto presso l'edificio scolastico cominciarono ad affluire gli alunni delle scuole e verso le ore nove dal Sindaco geom. Tonchia, dall'Assessore Busolini e dal direttore didattico professore Oreste Gardini, vennero ricevute le Autorità fra le quali notiamo: il Pevano don Camillo di Gaspero, l'avvocato Angeli, l'agente delle Imposte, il direttore della Banca Cattolica signor Giordano, il Commissario Prefettizio di Ciseris: sig. Tami, il cav. Armellini, l'avv. Candolini ex Presidente della Deputazione Provinciale, il Pretore dott. L. Monaco, il sig. Sanvito per il caserificio di Bulfon, l'amministrazione comunale al completo, l'Associazione Mutilati di Taranto con bandiera, l'Associazione Combattenti di Taranto, il dott. Benedetti, il comandante la stazione del RR. CC., il comandante la R. Guardia di Finanza, rappresentante dell'Asilo infantile, della Scuola Professionale, Orfanotrofio, Circolo femminile, Sezione Fascista con gagliardetto, Sezione Avanguardista con gagliardetto, ecc. ecc.

Alle ore 9.15 le Autorità e rappresentanze vengono invitate a prendere posto su un palco appositamente preparato in Viale Mariniello e la scolaresca, perfettamente inquadrata con i propri insegnanti, si dispone lungo il viale stesso. Gli Orfanelli di guerra prendono posto vicino alle quattro bandiere e cioè quella di Taranto, capoluogo, di Molinis, di Coleruniz, di Aprato Mad. Al suono della marcia R. le bandiere vengono scoperte del bianco velo e il pevano le benedice col rito sacro. (Poesia, la Madrina prof. Pontelli ne fa la consegna ai quattro Alfieri, tutti quattro orfanelli di guerra, con nobili parole e con molta fede patriottica.

Le parole della Madrina

Con gioia, o affetti giovanetti, — ella disse, — vi affido il vessillo della Patria, benedetto nel nome di Dio e intorno a cui aleggiano le ombre dei nostri eroi. Ve l'affido, certa che lo custodirete come il pegno più sacro e che, come dice il vostro canto, lo terrete alto sopra tutte le altre insegne, perché il simbolo purissimo del più santo amore e della gloria più fulgida. Ed amatelo, fanciulli, amatelo con passione, il tricolore benedetto, e crescerete forti, schivi d'ambizioni e di egoismi, pronti al bene per la Patria diletta e tanto bello. Soltanto così onorerete degnamente la Patria nostra, fanciulli, e potrete lanciare alto il grido: Viva l'Italia! Viva il Re!

Altri discorsi

Prese per il primo la parola il parroco don di Gaspero il quale disse: « In questo solenne momento, nel quale, o fanciulli, ricevete in consegna la Bandiera che nel nome di Dio e della S. Chiesa è benedetta, permettetemi che vi ricordi un semplice, ma significato epico. E qui ricordo un episodio avvenuto nel 1872 in una scuola dell'Alsazia, dove un fanciullo, all' maestro che gli domandava di segnare su di una carta geografica appesa alla lavagna i confini della grande Germania sua Patria, diceva il maestro tedesco rispose che la Patria l'aveva nel cuore. Portatela anche voi nel cuore la nostra Patria (conclude il parroco, la cui famiglia ha sacrificato alla Patria ben tre figli); portatela nel cuore; la Patria diletta, e germoglierà da esso i fiori santi della obbedienza, del dovere, del sacrificio. Così l'amerete, la onorerete e così essa amerete e onorerete la vostra Bandiera ».

Prese quindi la parola il Sindaco geom. Tonchia, « Baciato dal sole fecondo di pace — egli dice — garriscono oggi i venti, sotto l'azzurro del cielo tarcentino, le belle bandiere della Patria, e ad esse i fanciulli delle nostre scuole guardano col cuore palpitante d'infinito commosso orgoglio. Ed i pur co'ori parlano a quelle piccole anime che il muto ma portentoso linguaggio intendono. E' la voce sublime della Patria che erompe dalle condiere, e la fede, la speranza, la passione che da tre secoli afflittano la nostra vita luce, scendendo su di noi e ci infiammano del più puro amor patrio. Voi ora o fanciulli è la festa odierna, vostro sono le care bandiere che vi stanno dintorno.

Contempletela e pensate quanti sacrifici, quanti dolori, quanti patimenti esse hanno costato agli eroi del Risorgimento Italiano, ai vostri nonni, ai vostri padri, per che libere sventassero alle libere arie dell'Italia una. Continua ricordando la partenza dei loro cari per il Corso, nel 1915, ricorda il ritorno orgoglioso dei soldati per il dovere compiuto; ricorda i caduti ai quali non arrise il ritorno e così prosegue: « Non oggi abbiamo voluto che, orfanelli, figli sacri alla Patria, foste più vicini al bel tricolore, poiché per

sacrificio dei vostri genitori ne siete più degni. Per tutto il glorioso passato, per tanti dolori non ancora leniti, il simbolo dell'Italia che viene a voi affidato, o fanciulli delle scuole di Tarcento, è sacro, e voi lo dovete considerare, amare e difendere, come un patrimonio sacro ».

Siate benedetti tutti voi che avete solennemente promesso di serbare per sempre nel cuore il culto della Patria. Le generazioni venute, che merco vostra a quel culto si ispireranno, ve ne saranno così come noi riconosciamo siamo alle generazioni passate che ci hanno educati alla coscienza nazionale ed hanno reso a noi possibile di compiere l'auspicata unità dell'Italia, sogno lungamente accarezzato, ma fortemente designato dai grandi eroi dei nostri grandi avi.

Il discorso fu molto applaudito e l'oratore ebbe le congratulazioni dei presenti.

L'anno della sesta elementare Carlo Cella disse nobilissime parole a nome dei compagni:

Italia, Patria nostra, nobile e cara terra della Italia grande e gloriosa da molti secoli unita e libera da pochi anni, noi fanciulli ti veneriamo e tiammo con tutta l'anima nostra, e siamo alteri d'essere nati da te, e di chiamarci italiani. E giuriamo che onoreremo sempre in cuore nostro i tuoi grandi avi e i tuoi grandi morti, che cresceremo cittadini operosi e onesti, intesi costantemente a nobilitarci, per renderci degni di te. Giuriamo che li serviremo come ci sarà concesso: con lo studio, con l'ingegno, con il braccio, col cuore, umilmente e ardentemente. E dite le parole del giuramento.

Lo giuro! — conchiude — Lo giurate voi, miei condiscipoli?

« La giuriamo! » — rispondono mille voci infantili. Il Sindaco baciò il fanciullo Cella « fra la commozione dei presenti ».

Il direttore didattico prof. Carlini aggiunge anch'egli brevi patriottiche parole, ricordando con alta oratoria le guerre del Risorgimento, la dominazione austriaca del Lombardo Veneto, il lungo martirio del popolo italiano per liberarsi, per unificare la Patria. Oggi il tricolore non è più soltanto la bandiera delle barricate di Milano, dei campi di Curtatone e di Goito, della mira di Brescia, delle ville del Gianicolo, del Ponte di Venezia, dei sanguinosi agoni di Palestro e San Martino, di Calatafimi e del Volturmo, e di Porta Pia; ma essa è oggi il Tricolore dell'Isonzo e del Piave, di Gorizia e della Bainsizza, del Monte Nero, del Col di Lana, del Saff Michele, del Carso, del Grappa, di Vittorio Veneto. E talico nome augurale benedetto dal fatto.

Tutti gli oratori furono applauditi e applausi commossi ed unanimi salutarono i canti dai fanciulletti. L'anno alla Bandiera, la leggenda del Piave, Fanciulleria, fanciulleria ecc. accompagnati dalla banda musicale nostra.

Terminata la cara cerimonia in bell'ordine sfilarono davanti alle bandiere benedette, salutandole romanticamente.

Per ultimo si formò il corteo che si dirresse al Cimitero a deporre, quale omaggio ai Caduti una grande corona di alloro con bacche dorate, portante nel mezzo la stella d'Italia in fiori e foglie bianchi rossi e verdi.

PORDENONE

Tra Fascisti e Combattenti

Un ordine della Federazione. La Federazione Friulana del Partito Nazionale Fascista comunica: « I provvedimenti presi dal Direttorio del Fascio di Pordenone, sono apparsi, in qualche giornale, in forma tale da travisarne i moventi e la portata. Da lungo tempo qualche dirigente della locale Sezione Combattenti, qualunque iscritto al Partito Fascista, aveva una condotta politica in contrasto con le direttive del Fascismo. L'espulsione, che ha colpito i fascisti facenti parte del Consiglio Direttivo della Sezione di Pordenone è dunque un provvedimento disciplinare di carattere interno, e qualunque altra versione od interpretazione è arbitraria. L'ordine agli altri fascisti di dimettersi dalla Sezione combattenti è stato revocato, in attesa dei risultati dell'inchiesta in corso ».

SACILE

Se dimissioni del Consiglio Comunale

Giovedì scorso il Consiglio comunale fu convocato in seduta straordinaria. Il sindaco Andrezza, approvato in seconda lettura l'ordine del giorno proposto, censurò l'atteggiamento assunto contro il suo operato dalla locale Sezione del Partito Popolare e dichiarò di non poter accettare le dimissioni del signor Modona Riccardo. Per intensificare il lavoro di restaurazione della diletta Città propose ai colleghi di indire le elezioni parziali supplementari. L'assessore Paolo Basso riteneva tale proposta e con concinnati ragionamenti mostrò la necessità di rassegnare le dimissioni collettivamente, per lasciare ai cittadini liberi di scelta con nuove persone che guidino a migliori destini la immacinata barca del Comune.

La controproposta Basso fu accettata. Intanto la cittadinanza spera nella continuazione delle assidue opere dell'egregio cav. Marchesini segretario del Comune.

ANDRIS
Gratinas
Con l'ultima violenta bufera, il povero e tanto disgraziato Comune di Andris ebbe a risentire il danno di una forte grandinata che distrusse la miglior parte del raccolto. La popolazione è costernata.

Diella parte II. della pubblicazione Sospisio, noi riassumiamo, quanto ai riguardi delle nuove comuni a noi interessa particolarmente il rido, mentre accenneremo in seguito agli altri progetti di linee che direzione delle Ferrovie dello Stato ha fatto studiare, in dipendenza delle necessità sorte per la nuova addizione politica del retroterra e allacciamento diretto di Trieste con Fiume e coi maggiori centri del Friuli.

Diella parte II. della pubblicazione Sospisio, noi riassumiamo, quanto ai riguardi delle nuove comuni a noi interessa particolarmente il rido, mentre accenneremo in seguito agli altri progetti di linee che direzione delle Ferrovie dello Stato ha fatto studiare, in dipendenza delle necessità sorte per la nuova addizione politica del retroterra e allacciamento diretto di Trieste con Fiume e coi maggiori centri del Friuli.

Diella parte II. della pubblicazione Sospisio, noi riassumiamo, quanto ai riguardi delle nuove comuni a noi interessa particolarmente il rido, mentre accenneremo in seguito agli altri progetti di linee che direzione delle Ferrovie dello Stato ha fatto studiare, in dipendenza delle necessità sorte per la nuova addizione politica del retroterra e allacciamento diretto di Trieste con Fiume e coi maggiori centri del Friuli.

Diella parte II. della pubblicazione Sospisio, noi riassumiamo, quanto ai riguardi delle nuove comuni a noi interessa particolarmente il rido, mentre accenneremo in seguito agli altri progetti di linee che direzione delle Ferrovie dello Stato ha fatto studiare, in dipendenza delle necessità sorte per la nuova addizione politica del retroterra e allacciamento diretto di Trieste con Fiume e coi maggiori centri del Friuli.

Diella parte II. della pubblicazione Sospisio, noi riassumiamo, quanto ai riguardi delle nuove comuni a noi interessa particolarmente il rido, mentre accenneremo in seguito agli altri progetti di linee che direzione delle Ferrovie dello Stato ha fatto studiare, in dipendenza delle necessità sorte per la nuova addizione politica del retroterra e allacciamento diretto di Trieste con Fiume e coi maggiori centri del Friuli.

Diella parte II. della pubblicazione Sospisio, noi riassumiamo, quanto ai riguardi delle nuove comuni a noi interessa particolarmente il rido, mentre accenneremo in seguito agli altri progetti di linee che direzione delle Ferrovie dello Stato ha fatto studiare, in dipendenza delle necessità sorte per la nuova addizione politica del retroterra e allacciamento diretto di Trieste con Fiume e coi maggiori centri del Friuli.

BAROIS

Per la provincializzazione della strada Valcellinese

Il Comitato d'azione designato dal Comune della Valle Cellina, unitamente a Manlio Bolognini e Montebello...

Il Comitato, incaricato in questi ultimi giorni dal nostro Prefetto della Provincia...

La città ieri mattina era tutta un fremito di tricolore. Ogni casa, ogni finestra era ornata...

La rivista. Piazza Umberto I è affollata. I carabinieri si studiano di contenere quella fiumana...

Intorno alle autorità rappresentanti le Associazioni con bandiere e veterani e reduci della Patria...

La consegna delle medaglie. Il generale Anfossi, dopo aver passato in rivista la truppa...

I decorati. I decorati sono: Liza Giovanni sergente maggiore dell'Ottavo alpini...

Una donna ucraina. Ieri sera alle ore cinque è stata rimessa a terra una donna ucraina...

Il numero del lotto. Estrazione del 2 giugno 1923.

Malattie polmonari. BAGGI X. Farmacia S. Vito. Via Aquileia, N. 5. A. Ugente.

Cronaca Cittadina La solennità dello Statuto

La città ieri mattina era tutta un fremito di tricolore. Ogni casa, ogni finestra era ornata...

La rivista. Piazza Umberto I è affollata. I carabinieri si studiano di contenere quella fiumana...

Intorno alle autorità rappresentanti le Associazioni con bandiere e veterani e reduci della Patria...

La consegna delle medaglie. Il generale Anfossi, dopo aver passato in rivista la truppa...

I decorati. I decorati sono: Liza Giovanni sergente maggiore dell'Ottavo alpini...

Una donna ucraina. Ieri sera alle ore cinque è stata rimessa a terra una donna ucraina...

Il numero del lotto. Estrazione del 2 giugno 1923.

Malattie polmonari. BAGGI X. Farmacia S. Vito. Via Aquileia, N. 5. A. Ugente.

di disciplina e di istruzione. Ogni reparto raccoglie gli applausi della folla...

Ma tutti i vari reparti hanno sfilato in modo inappuntabile, ammiratissimi ed applauditi...

«Soit à pied — soit à cheval — moi honneur est sans égal». Per ultimo, sfilano i giovani della Milizia Nazionale...

Terminata la rivista, sotto i cordoni, la folla enorme, invade chiososa l'eliseo del giardino...

Durante la rivista, e il concerto uno sciamano di graziose giovinette, con cestelli di fiori...

Riconoscenza alle Madri, alle Vedove agli orfani dei Caduti. Alle undici nel salone del Castello si svolge la solenne cerimonia...

Dietro alle autorità si raccolgono le rappresentanze seguenti: con vessillo o labaro: Madri e Vedove, Militari, Combattenti, Veterani e Reduci...

La cerimonia s'inizia con brevi nobilitissime parole pronunciate dal sindaco prof. Spazzati...

Alle elevate espressioni del Sindaco fanno eco altre parole dette dal comm. Borgomanero...

La cerimonia s'inizia con brevi nobilitissime parole pronunciate dal sindaco prof. Spazzati...

Alle elevate espressioni del Sindaco fanno eco altre parole dette dal comm. Borgomanero...

La cerimonia s'inizia con brevi nobilitissime parole pronunciate dal sindaco prof. Spazzati...

Alle elevate espressioni del Sindaco fanno eco altre parole dette dal comm. Borgomanero...

La cerimonia s'inizia con brevi nobilitissime parole pronunciate dal sindaco prof. Spazzati...

Alle elevate espressioni del Sindaco fanno eco altre parole dette dal comm. Borgomanero...

La cerimonia s'inizia con brevi nobilitissime parole pronunciate dal sindaco prof. Spazzati...

Alle elevate espressioni del Sindaco fanno eco altre parole dette dal comm. Borgomanero...

La cerimonia s'inizia con brevi nobilitissime parole pronunciate dal sindaco prof. Spazzati...

Alle elevate espressioni del Sindaco fanno eco altre parole dette dal comm. Borgomanero...

La cerimonia s'inizia con brevi nobilitissime parole pronunciate dal sindaco prof. Spazzati...

Alle elevate espressioni del Sindaco fanno eco altre parole dette dal comm. Borgomanero...

La cerimonia s'inizia con brevi nobilitissime parole pronunciate dal sindaco prof. Spazzati...

ANCHE DA ALTRI CENTRI

della Provincia dobbiamo corrispondere che narrano di cerimonie più solenni in occasione dello Statuto...

Beneficenza a mezzo della "Patria". Padiglione Tullio. — In morte di Cestira dott. Zagolin - Conti; Famiglia Giuliani 5.

Orfani di guerra. — In morte della madre del sig. Lotti Alvise. Farmacisti Mangano 10.

Orfani di guerra del Comune di Udine. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Beneficenza. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Orfani di guerra di Udine. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Beneficenza. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Orfani di guerra di Udine. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Beneficenza. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Orfani di guerra di Udine. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Beneficenza. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Orfani di guerra di Udine. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Beneficenza. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Orfani di guerra di Udine. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Beneficenza. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Orfani di guerra di Udine. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Beneficenza. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Orfani di guerra di Udine. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Beneficenza. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Orfani di guerra di Udine. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Beneficenza. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Orfani di guerra di Udine. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

Beneficenza. — In morte di Umberto Bettina; impiegati della Banca Cooperativa 60.

CRONACA SPORTIVA Il Circuito motociclistico del Predil

La vittoria di Fabris - Ottime prove dei concittadini. Siamo ben grati al co. Franco Caselli, l'asso udinese del volante...

Questa gara infatti, ottimismo organizzato dall'«Udinese Friuli», raggiunto risultati soddisfacenti sia dal lato tecnico che da quello sportivo...

Ma, anche gli altri, furono provati più o meno dalla sfortuna: la Dea bendata è stata parca nel concedere i suoi favori...

Come dicemmo, i risultati raggiunti sono soddisfacenti, tali da compensare le fatiche dell'organizzazione...

Moite prove d'entusiasmo e di abnegazione seppero tenere i concorrenti: lungo i distillati del Predil, nelle tortuose vie, innasate nella roccia, i motori hanno lanciato il loro pianto rombante...

Seguendo la corsa. Ora è partita la prima concorrenza, co. Dino Caselli, seguito poco dopo, ad intervalli di un minuto, dagli altri concorrenti...

Noi pure partiamo: l'Alfa ha un sussulto, un brattolio, poi, vola, seguendo dappresso i corridori. Al passaggio, a livello sul Torre, presso Remanzacco, troviamo momentaneamente appiedato il co. Miki Caselli...

Il camera di Commercio comunica che la Camera settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione...

Arte e Teatri. Teatro Sociale. La Fougaz. Domani sera avremo al Sociale l'attesissimo debutto di Anna Fougaz...

Inoendio. Sabato nel pomeriggio, per cause ignote, si sviluppò un incendio nella casa abitata dal sig. Augusto Ledri...

Zammuner arrestato a Tolmezzo. Da parecchio tempo l'autorità ricercava Silvio Zammuner, responsabile dell'abile furto di un vagone di formaggio in danno dell'autorità militare...

Moite per una disgrazia all'estero. Il concittadino Antonio Zaccaria, ex legionario fiumano, da qualche mese era emigrato in Francia in cerca di lavoro...

Osservazioni, critiche ecc. Malgrado reiterate istanze, all'Illmo Signor Sindaco e ai componenti della Giunta, fatte dagli abitanti di Vax perché il municipio si decida una buona volta a far si che, come nella città, sia posta anche oltre la vecchia cinta, la luce elettrica...

La brillante affermazione del pilota della S. U. Il pilota della S. U. D'Amico, quando il dal sig. A. Barbero, nel grande Concorso di Vax, ha ottenuto la massima onoreggiatura...

Giardengo vince la Via Tappi del Giro d'Italia. CHICHI, 3. — La sesta tappa del Giro d'Italia ha messo in rilievo la netta superiorità di Giardengo su tutti gli avversari...

Criqui batte Kilbanel. NEW YORK, 3. — Si è disputato il incontro di boxe per il campionato del mondo pesi piuma tra il francese Criqui e l'americano Kilbanel...

Patova batte A'ennaria 2 a 1. MILANO, 3. — Molte volte ha assistito all'incontro decisivo del primo playoff in classifica nel girone B del Campionato Italiano di calcio...

Tiro alla Tonnara del 3 giugno 1923. I premi furono: 1.° premio, diviso fra i signori Bonazza e Pizzari...

Una donna ucraina. Ieri sera alle ore cinque è stata rimessa a terra una donna ucraina...

Il numero del lotto. Estrazione del 2 giugno 1923.

Malattie polmonari. BAGGI X. Farmacia S. Vito. Via Aquileia, N. 5. A. Ugente.

Una donna ucraina. Ieri sera alle ore cinque è stata rimessa a terra una donna ucraina...

Il numero del lotto. Estrazione del 2 giugno 1923.

La festa dello Statuto celebrata in tutta Italia

Il Re passa in rivista le truppe e distribuisce medaglie al valore

ROMA, 3. — Per la ricorrenza della festa dello Statuto S. M. il Re ha passato stamane in rivista le truppe del presidio ed ha proceduto alla solenne distribuzione di ricompense al valore militare alle famiglie dei militari decorati caduti in guerra e ai militari di recente decorati.

La cerimonia si è svolta nell'interno della Villa Umberto Primo, a Piazza di Siena, con grandissimo concorso di pubblico. Fin dalle 7.55 le truppe che devono essere passate in rassegna si sono schierate in piazza di Siena e nei viali limitrofi su 8 linee. Tra esse si notavano la Legione ufficiali, e la 112 legione della milizia volontaria con il rispettivo garriguetto. Alle 8.15 sono giunte in automobile la Regina e le Principesse che hanno preso posto nel palco reale eretto nel centro del lato meridionale della piazza di Siena e sul quale già si trovavano il Ministro Gentile, il Prefetto il Regio Commissario, il questore ed altre personalità. Nelle tribune laterali avevano preso posto gli invitati tra cui numerosi addetti militari eseri. Gli ufficiali fuori servizio greminavano la gradinata sottostante al palco Reale, mentre il pubblico si addensava sul prato prospiciente il lato settentrionale della Piazza di Siena. Alle 8.51 è giunto in automobile S. M. il Re il quale nel recinto della mostra è montato a cavallo recandosi a piazza di Siena. Accompagnavano il Sovrano, il Ministro della Guerra Generale Diaz, e gli ufficiali del seguito lo scortava uno squadrone di corazzieri. Il Re ricevuto dal comandante la divisione Generale Puggliese ha passato in rivista le truppe mentre egli fanfare suonavano la Marcia Reale ed i soldati e gli ufficiali presentavano le armi. Alla rivista ha partecipato anche il Principe ereditario come ufficiale dei granatieri prendendo posto nei ranghi vicino alla bandiera del suo reggimento. Terminata la rivista il Re è smontato da cavallo ed ha preso posto sul palco Reale sotto il quale si sono fiondati le bandiere e gli stendardi dei vari reparti per partecipare alla distribuzione delle ricompense. Ultima la consegna delle ricompense le bandiere ed i labari e gli stendardi sono tornati ai loro posti e le truppe dopo essersi ammassate nei viali adiacenti alla piazza di Siena hanno sfilato dinanzi al palco Reale. La folla ha salutato con applausi entusiasti il passaggio dei vari reparti che sfilavano al suono delle musiche e specialmente quelle dei bersaglieri che hanno sfilato di corsa. Terminato lo sfilamento, i reparti si sono schierati nuovamente nella piazza ed hanno reso gli onori finali al Re presentando le armi, mentre le musiche hanno intonato la fanfara reale seguita dalle prime quattro battute della marcia Reale. I sovrani onorati dalle autorità e vivamente applauditi dalla folla hanno quindi lasciato piazza di Siena. Partecipando per la prima volta ad una cerimonia ufficiale è intervenuto alla rivista l'orfanotrofio dell'Istituto del nostro azzurro, associazione nazionale fra i decorati al valore militare il quale è stato rilevato alla sua sede dal secondo reggimento Bersaglieri con la fanfara. L'orfanotrofio con l'alfiere medaglia d'oro Brenni e con nucleo di decorati ha preso posto alla sinistra della tribuna reale e terminata la rivista è stato riaccompagnato alla sede fra vivi acclamazioni della folla.

Nelle altre città

La festa dello Statuto è stata celebrata con speciali cerimonie, si può dire in tutte le città d'Italia.

Pure a Roma al commissariato generale dell'emigrazione, alcuni istituti di assistenza per gli emigranti e le compagnie italiane di navigazione hanno voluto offrire un magnifico bronzo simbolico. La consegna si è svolta ieri mattina, ed hanno opronunciato discorsi il senatore Valvassori Peroni per l'opera Bonomelli, il prof. don Volo, ed il comm. Passalacqua. Ha risposto ringraziando il comm. Demicheli.

A Bologna dopo la rivista, seguita nel pomeriggio la consegna delle bandiere alle scuole elementari, e speciali distintivi agli orfani dei caduti in guerra.

Hanno pronunciato discorsi l'ing. prof. Euphrati, l'avv. Sinibaldi e il cardinale Naselli Rocca insignito alla porpora di questi giorni.

A Ravenna furono distribuiti diplomi e medaglie alla presenza del ministro Rossi.

A Firenze il generale Sproafico comandante del presidio ha passato in rivista le truppe in piazza Dante. Accanto ai reparti dell'esercito e della marina erano le coorte della milizia nazionale.

AGENOVA, Milano, Torino, Firenze, Napoli, le truppe furono passate in rivista, e vennero distribuiti medaglie e diplomi di benemerita.

Una cerimonia all'Accademia dei Lincei alla presenza del Re

ROMA, 3. — Oggi alle 17 all'Accademia dei Lincei è seguita la solenne adunanza delle due classi, alla presenza di S. M. il Re e di S. A. R. il principe ereditario. Sono intervenuti il ministro della guerra generale Diaz, il ministro dello pubblica Istruzione il sottosegretario dicastero, il presidente del senato onor. Pittoni, gli ex presidenti del Consiglio on. Bosselli, Luzzatto, Orlando, il regio Commissario di Roma, senatore Cremonesi, il Prefetto, l'ambasciatore d'Inghilterra e numerosi accademici e invitati.

Il senatore Orvieto ha pronunciato discorso riassumendo la feconda attività svolta dall'Accademia durante l'anno decorato. Ha parlato quindi il sen. Corrado Ricci.

I garfalonati ai quartieri di Roma

ROMA, 3. — Stamane alle ore undici si è svolta nell'aula massima del palazzo Senatorio in Campidoglio la consegna dei Garfalonati dei nuovi rioni e quartieri di Roma fatta dall'Associazione fra i romani al Regio Commissario sen. Cremonesi e di molte autorità e rappresentanze. Il senatore Vanni, presidente dell'Associazione fra i romani ha fatto la consegna al sen. Cremonesi, e questi ha risposto con nobili parole. Quindi un corteo ha percorso applaudito le vie del centro.

Due tori uccisi dall'Espada Parecito

BOLOGNA, 3. — Oggi al velodromo, affollatissimo ha avuto luogo la seconda giornata della Corrida Spagnuola. Frattanto applausi dall'Espada Parecito sono stati uccisi due tori.

L'on. Mussolini nel Veneto

Lo accoglienza a Vittorio e a Venezia

VENEZIA, 2. — Dopo le trionfali accoglienze che hanno assunto speciale importanza, tributate al presidente del Consiglio nel Polesine, la giornata di ieri rimarrà memorabile, poiché la visita dell'on. Mussolini a Vittorio Veneto, e quindi a Venezia, ha segnato un vero avvenimento.

La città della Vittoria era tutta in tripudio di fiori e di bandiere. Migliaia e migliaia di persone accolsero il duce con acclamazioni entusiastiche.

All'alba, autocarri carichi di lavoratori dei campi, vetture automobili, lunghi treni iricolmi hanno riversato una massa imponente di popolo ardente di entusiasmo.

Si calcola che non meno di diecimila militi sieno intervenuti al ricevimento. Il Presidente passò la notte a Villa Troier, ospite della medaglia d'oro de Carli, quindi nei domini con le autorità si recò a visitare i lavori della ferrovia Ponte delle Alpi e la presa di acqua del Piave, per l'utilizzazione idroelettrica.

Al lago di S. Croce era preparata una mina colossale che l'on. Mussolini fece brillare premendo un bottone elettrico.

Le musiche salutarono l'avvenimento con gli inni della patria. La folla grida entusiasticamente e il capo del Governo, che appare profondamente commosso, stringe la mano agli artefici della grande opera.

Alle 10, nel Municipio di Vittorio Veneto, vengono scoperte lapide commemorative, e consegnata la medaglia d'oro a suor Pasqua che durante l'invasione nemica salvò la vita a tanti nostri combattenti. L'on. Mussolini assiste quindi alla sfilata di scolari e della milizia. La sfilata dura un'ora e mezza.

Dopo una colazione, offertagli in Municipio, verso le ore 14 l'on. Mussolini va per partire dovendosi recare a Venezia. Mentre era pronto il treno speciale in stazione sul quale l'on. Mussolini e le altre autorità dovevano far ritorno per Conegliano e Venezia, nonostante che i dischi fossero chiusi, è giunto un treno da Conegliano, che ha cozzato contro il treno presidenziale. Per fortuna il treno investito era ancora vuoto, perché Mussolini e le altre autorità avevano ancora da salire, e si trovavano nel piazzale della stazione della cittadina. Si ebbe però a deplorare tre feriti, tra il personale ferroviario e due feriti tra i passeggeri. Uno dei ferrovieri, ferito piuttosto gravemente, venne ricoverato all'ospedale con prognosi riservata, mentre gli altri 4 sono feriti lievemente.

L'on. Mussolini parti allora in una automobile che guidò egli stesso.

Il Presidente del Consiglio fatto segno in ogni paese ad entusiastiche dimostrazioni assistette alla cerimonia della posa della prima pietra degli impianti di sollevamento dell'acquedotto di Venezia.

A Venezia ove poi l'on. Mussolini si recava, su ogni traghetto, su ogni minuscola fondamenta, sulle gradinate delle chiese, il popolo foltoissimo applaudeva e inneggiava interminabilmente. Il clamore delle musiche e delle campane, il getto dei fiori si sono fatti imponentissimi nei pressi del Ponte di Rialto, inglesi ed americani sventolavano fazzoletti e centurioni di bandierole dai loro colori.

La «bionda» che trasporta il Presidente, scortata dalle storiche imbarcazioni della «Bucintoro» e della «Querini», scivola sullo specchio d'acqua fra le continue acclamazioni.

L'on. Mussolini scende al Danieli. La folla imponente che acclama tace, quando egli si affaccia ad una finestra e pronuncia brevi parole giungendo il popolo veneto.

Gli italiani — così chiude — sapranno certamente imitare questo vostro popolo che a poco a poco da una piccola isola, attraverso una storia di secoli, ha portato le sue tradizioni marine, il suo garofalono vittorioso nel Mediterraneo, che deve essere e sarà il mare nostro. Viva il Re, viva l'Italia, viva il fascismo!

Le inondazioni nel Novarese Dieci vittime

NOVARA, 3. — Le autorità e il genio civile si adoperano energicamente per il riattivamento delle strade e per arginare i fiumi straripati in seguito alla alluvione nella Valsesia. Finora sono segnalate dieci vittime. Molte località sono ancora disolate. Il cattivo tempo è cessato.

La questione delle riparazioni Ma è convegno a Bruxelles e a Parigi

PARIGI, 3. — Poincaré si reccherà la prossima settimana a Bruxelles accompagnato dal ministro delle finanze Delasteyrie e dal ministro dei lavori pubblici le Troquet. Egli ha diretto oggi al governo inglese una nota in risposta al memorandum britannico sulla costituzione di una commissione d'inchiesta nella Sarre.

Il corrispondente da Londra del Temps annuncia che il signor Baldwin si recherebbe volentieri a Parigi dopo i colloqui franco-belgi di Bruxelles. Egli conferirebbe col signor Poincaré sul problema delle relazioni e sui debiti interalleati. Il nuovo ministro conservatore infatti non desidera entrare nei consigli degli alleati se non intravede con qualche certezza la possibilità di realizzare prossimamente un regolamento concernente queste due questioni.

Millerand a Metz e Briand a Parigi, hanno pronunciato discorsi sostenendo la necessità di intensificare la resistenza contro la Germania.

CINEMA EDEN

Oggi e domani spettacolo straordinario con la eccezionale film dal vero: LA COPPA DELLA VITTORIA. Magnifiche visioni patriottiche dei luoghi di passione e di vittoria della nostra santa guerra. Con le giubbe grigio-verdi del Carso e del Piave, coi legionari di Gabriele d'Annunzio e con le camicie nere di Benito Mussolini. De Trento a Trieste, da Plume a Pola, ed infine alle immani bellezze di Roma eterna. Questo è il quadro superbo di meraviglie che commuove e trasporta al più grande entusiasmo.

Le straordinarie visioni avranno principio alle ore 18, e siccome è prevedibile gran concorso di pubblico, così consigliamo a chi vuol star comodo, di approfittare delle prime rappresentazioni.

In ogni modo il locale è bene aerato, oltre che dai propri finestroni, da aspiratori e ventilatori.

Il decreto per la riforma elettorale approvato dall'on. Mussolini

Avremo la lista di stato

VENEZIA, 3. — Questa notte all'hotel Danieli il sotto segretario di Stato on. Acerbo ha presentato al Presidente del Consiglio il testo di uno schema di disegno di legge per la riforma elettorale politica, redatto secondo i criteri precedentemente stabiliti dallo stesso presidente del Consiglio. Dopo un lungo e minuzioso esame l'on. Mussolini ha approvato nella sua quasi integrità il testo del disegno di legge stabilendo di sottoporlo martedì 5 corr. all'esame del consiglio dei ministri per la sollecita presentazione alla Camera. La riforma elettorale si basa sul sistema maggioritario con la proporzionale per liste di minoranza, secondo il voto formulato dal consiglio dei Ministri del dicembre scorso e secondo dei principi fissati dal gran consiglio fascista. Il meccanismo di votazione è a base nazionale, coordinando con le esigenze regionali che vengono del tutto salvaguardate. Tutto il Regno è costituito in collegio unico nazionale agli effetti dello scrutinio per la valutazione delle forze di maggioranza e di minoranza, ma ciascuna regione costituisce una circoscrizione a parte agli effetti delle liste dei candidati, e alle attribuzioni dei seggi degli eletti. Il disegno di legge contempla pure tra l'altro, l'abolizione di quasi tutte le ineligibilità e incompatibilità attualmente esistenti e l'adozione della scheda di Stato. Questa notte stessa il Presidente del Consiglio ha approvato anche un altro schema di decreto preparato dal sotto segretario alla presidenza on. Acerbo circa la concessione dell'elettorato e delle eleggibilità amministrativa a determinate categorie di donne. Il Decreto legge sarà sottoposto al Consiglio dei ministri e presentato alla Camera con quello della riforma elettorale politica.

Un importante discorso del presidente al senato

VENEZIA, 3. — Il sotto segretario di Stato alla presidenza del Consiglio on. Acerbo ha comunicato che il presidente del Consiglio pronunzierà un importante discorso al senato nella tornata di venerdì 8 corr.

Le inondazioni nel Novarese Dieci vittime

NOVARA, 3. — Le autorità e il genio civile si adoperano energicamente per il riattivamento delle strade e per arginare i fiumi straripati in seguito alla alluvione nella Valsesia. Finora sono segnalate dieci vittime. Molte località sono ancora disolate. Il cattivo tempo è cessato.

La questione delle riparazioni Ma è convegno a Bruxelles e a Parigi

PARIGI, 3. — Poincaré si reccherà la prossima settimana a Bruxelles accompagnato dal ministro delle finanze Delasteyrie e dal ministro dei lavori pubblici le Troquet. Egli ha diretto oggi al governo inglese una nota in risposta al memorandum britannico sulla costituzione di una commissione d'inchiesta nella Sarre.

Il corrispondente da Londra del Temps annuncia che il signor Baldwin si recherebbe volentieri a Parigi dopo i colloqui franco-belgi di Bruxelles. Egli conferirebbe col signor Poincaré sul problema delle relazioni e sui debiti interalleati. Il nuovo ministro conservatore infatti non desidera entrare nei consigli degli alleati se non intravede con qualche certezza la possibilità di realizzare prossimamente un regolamento concernente queste due questioni.

Millerand a Metz e Briand a Parigi, hanno pronunciato discorsi sostenendo la necessità di intensificare la resistenza contro la Germania.

CINEMA EDEN

Oggi e domani spettacolo straordinario con la eccezionale film dal vero: LA COPPA DELLA VITTORIA. Magnifiche visioni patriottiche dei luoghi di passione e di vittoria della nostra santa guerra. Con le giubbe grigio-verdi del Carso e del Piave, coi legionari di Gabriele d'Annunzio e con le camicie nere di Benito Mussolini. De Trento a Trieste, da Plume a Pola, ed infine alle immani bellezze di Roma eterna. Questo è il quadro superbo di meraviglie che commuove e trasporta al più grande entusiasmo.

Le straordinarie visioni avranno principio alle ore 18, e siccome è prevedibile gran concorso di pubblico, così consigliamo a chi vuol star comodo, di approfittare delle prime rappresentazioni.

In ogni modo il locale è bene aerato, oltre che dai propri finestroni, da aspiratori e ventilatori.

CINEMA CECCHINI

Questa sera si rappresenta la eccezionale film: «Il marito», la moglie... e... divertentissima commedia interpretata dai nobili artisti Fernanda Negri, Pouget e Luigi Secchi. Fuori programma, l'importante attualità: «Il grande concorso Ippico di Roma, svoltosi alla presenza dei Reali d'Italia e d'Inghilterra». Prossimamente: «Non vi è risurrezione senza morte».

CINEMA MODERNO

La grandiosa film di avventure americane: «Corra ai Milioti» avrà questa sera il suo epilogo nella quinta serie dal titolo: «La voce degli avvoltoi». Precederà il riassunto degli altri episodi e seguirà a richiesta la comicissima Fridolini e l'auto vivente.

(La cronaca continua in 4.a pagina) recuperabili sono le partitelle D. G. M. — Esclusività della DITTA LUIGI MANTELLI, Via Courtois 5, Udine.

Fig. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Ieri sera, alle ore 21, moriva in Nimis, dopo breve dolorosa malattia, a soli 45 anni, il chimico-farmacista dottor cav. Cesare Dupupet.

Col cuore angosciato, la moglie Erminia Pacci-Dupupet con la sua piccola Bruna, le sorelle Olga e Maria, la nipote Elsa Pellegrini, i suoceri, i cugini Evelina ed Alberto Mimi, i cognati, ne danno il tristissimo annunzio, avvertendo che i funerali seguiranno in Nimis domani, martedì, alle ore 9 e mezza.

Nimis, il 4 giugno 1923.

Comune di Ragogna

A tutte le 30 giugno è aperto il concorso al posto di segretario comunale con lo stipendio lordo di L. 7000 annue, aumentabile a L. 8500 con deliberazione in corso di approvazione.

Sarà corrisposto il caroviveri di legge. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Ragogna, 1 giugno 1923.

Comune di S. Giorgio di Nogaro

(Provincia del Friuli) AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 30 giugno 1923 è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico della seconda condotta libera del Comune cui va annesso lo stipendio di lire 7500 al lordo delle ritenute di legge più L. 5000 per indennizzo del cavallo e la doppia indennità temporanea di caroviveri. Tre sumenti quinquennali. Documenti di rito ed ogni altro titolo comprovante l'abilità professionale.

S. Giorgio Nogaro, 1 giugno 1923. Il Sindaco: Amm. Ciro Canciani.

AVVISO VENDITA

Mercoledì 6 Giugno, dalle ore 9 ant. in poi, la curatela del fallimento Tamburini, procederà nei locali di via Cividale 9, alla vendita a trattativa privata di partite di vino, biscotti ed altri generi. Elenco visibile nei giorni feriali, dalle 14 alle 16, presso il curatore avv. Nimis, via Daniele Manin, presso la Torre di S. Bartolomeo.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo parole 20)

Offerta d'impiego

OFFERTI per importante azienda cittadina, dall'ingegner provetto (figliavanto o signorina) possibilmente anche stenografo, già pratico lavori ufficio in genere, e avente titoli di studio. Dirigere Cassella 12222 Unione Pubblicità Udine.

DOMANDE DI IMPIEGO

VENTENNE buona famiglia offresi quale commesso, piazzista, disposto anche viaggiare. Miti pretese. Offerte Cassella 1298. Unione Pubblicità Udine.

TRENTASETTENNE, buona volontà, privo lavoro, cerca posto presso ditta industriale, lavori manuali, discreto ricarsi ovunque, anche azienda agricola o stabilimento. Offerte Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTO subito piccolo appartamento ammobigliato con comodo di cucina. Scrivere Cassella 1250. Unione Pubblicità Udine.

TRICESIMO abitazione signorile comoda sana parco affittasi. Scrivere Olinto Ronchi, Tricesimo.

DISTINTA famiglia tre persone cerca casella od appartamento 4-5 stanze. Scrivere Cassella 1232. Unione Pubblicità Udine.

MAGAZZINO AMPIO, sito via Andrevolti 2 (dietro Chiesa S. Giorgio) affittasi in parte, subito. Rivolgere viale Venezia, 56.

COMMERCIALI

CAUSA partenza cede subito negozio con mobilio 3500 irriducibili. Rivolgere Cassella 1231. Unione Pubblicità Udine.

GARIBONI grandi depositi primarie marche per qual'industria. Società A. G. L. Chierini, Trieste. Rappresentante Ellero Cambiavalute Piazza V. E. Udine. Tel. 2-78.

FORTE capitale può guadagnare chiunque senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere Om. n. 12545 07 Nice (Francia).

Forniture complete per

ALBERGHI, PENSIONI, CAFFÈ RISTORANTI, BAR, ecc. presso «LA VITRUM», - Udine, Piazza S. Giacomo 3

Manifatture Angelo Massarutto Udine

Grande assortimento stoffe da uomo e signora Biancheria, velluti, moroquinos, tappezzerie ecc. EMPORIO SETERIE di primissima scelta - Regia - Garbi - seta per capelli da signora. Prezzi della massima convenienza.

CAMPAGNE libere a S. Martino, campagna a mozzadria, campagne in affitto, da vendere a prezzi convenientissimi nel dintorni di Treviso. Rivolgere: rag. Alberto Stella, Bar. Contralto, Treviso.

SMARRIMENTO

SCARPETTA bambino — vernice nera, smarrita ieri sera, percorso Albergo Maria Piazza Umberto I. Mancini, portando la Viale Tadra 14.

DEALISIA
VIA MERCATOVECCHIO 14
UDINE

Gelateria Sommariva
Via della Posta 8 (Ex-Trahetti)
Riva Bartolini (sul Ponte)
Gelati di soli generi Naturali di prima qualità

IL FRANCESE
IL TEDESCO E
L'INGLESE
Scuole Riunite per corrispondenza
ROMA Via GIULIA 147 ROMA

Fondato nel 1882 - Allevi 17.000
Preparazione facile, color, economica la casa propria, senza abbandonare le ordinarie occupazioni. La conoscenza delle lingue è utile a tutti: a uomini politici, scienziati, commercianti, ufficiali, ecc.
60 corrispondenti in ogni lingua per corrispondenza. Per informazioni, rivolgersi a: Direzione generale tipografica ed illustrata.
PROGRAMMA gratis il astralo giugno 1923

SAPONE ADRIA
ADRIA
TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA - PAVIA - TRIESTE

DENTISTA
Dott. D. MISTRUZZI
Udine - Via D. Nardo 15
Codroipo - Martedì e venerdì

Prof. G. COMESSATI
Medico Primario - Consultazioni
MALATTIE INTERNE
(Petto, Cuore, Sistema digerente).
Gabinetto RADIOLOGICO
PALANOVIA
Via Cividale N. 52 - ore 11

Forniture complete per ALBERGHI, PENSIONI, CAFFÈ RISTORANTI, BAR, ecc. presso «LA VITRUM», - Udine, Piazza S. Giacomo 3

Manifatture Angelo Massarutto Udine
Via Mercatovecchio, angolo V. Polesi

Grande assortimento stoffe da uomo e signora Biancheria, velluti, moroquinos, tappezzerie ecc. EMPORIO SETERIE di primissima scelta - Regia - Garbi - seta per capelli da signora. Prezzi della massima convenienza.

Società Filologica Friulana.

Il Concorso di villotte

Domenica 10 giugno, alle ore 21, avrà luogo nel Teatro Benini di Codroipo l'esecuzione e la premiazione delle villotte ammesse al concorso, bandito dalla Società Filologica Friulana, per iniziativa del cav. Danick Moro, e con premi da lui offerti.

Come fu a suo tempo pubblicato, il cav. Moro mise a disposizione del benemerito sodalizio la cospicua somma di lire 500 affinché venisse indetto un concorso di villotte, con criteri ritenuti più opportuni — una gara fra i compositori di esodi friulani; ed espresse il desiderio che la prima audizione dei cori prescelti si effettuasse a Codroipo.

Conformemente a tali direttive, la Filologica emanò un Regolamento, secondo il quale gli autori di villotte a tre voci per coro misto potevano presentare entro il 15 febbraio u. s. — le loro composizioni, contrassegnate da un motto, ripetuto sopra una busta suggellata, contenente il loro rispettivo nome, cognome e indirizzo.

Entro il termine prefisso, pervennero 15 brani di musica vocale. Una Commissione, nominata dalla Società Filologica Friulana, composta dai signori maestro Se-

gliezi, maestro Roussel e cav. Domenico Del Bianco, esaminò le villotte, e ne escluse dal concorso con giudizio inappellabile, sette, ritenendole del tutto prive di valore artistico, o tecnicamente inseguibili.

Le altre vennero affidate al maestro A. D. Cremaschi, direttore della Sezione Corale Udinese, il quale, sotto la vigilanza della Commissione sopra mentovata, fece studiare, col massimo impegno ai suoi allievi, Ecco, per ordine alfabetico, i titoli delle villotte accettate:

1. Cui sa mai là che jè lade.
2. Cussì 'a disin lis rosutis
3. Dentre, yensù, fantacine.
4. Faisi donge.
5. La sjarade.
6. Pavente.
7. Tu mi as dute sgiavelade.
8. Vin 'ne sole primave.

Il 10 corrente, come abbiamo detto, si effettuerà per la prima volta la pubblica audizione delle composizioni sopra elencate. Il turno di esecuzione sarà determinato per sorteggio.

I tre Commissari nominati dalla Filologica, ai quali si agguinceranno due persone designate dal Sindaco di Codroipo e due designate dal cav. Moro, faranno, con giudizio inappellabile, la graduatoria di tutte le villotte eseguite.

Aperte quindi le buste contenenti i nomi dei compositori, la Giuria assegnerà agli autori delle tre prime classificate, tre premi, rispettivamente, di lire 500, 400 e 300.

La ripartizione della somma complessiva dei tre suddetti premi (Lire 1200), potrà essere fatta anche diversamente, dalla Commissione, in base al proprio giudizio artistico.

Un unico premio di lire 300 sarà assegnato all'autore che, non avendo mai dato alle stampe né pubblicamente fatto eseguire composizioni del genere, risulterà meglio classificato in graduatoria, ma non compreso fra i tre premiati di cui all'articolo precedente.

Qualora nessuno dei concorrenti si trovasse nelle condizioni previste dall'art. 8, la Società Filologica Friulana potrà destinare la somma a scopi analoghi.

La proclamazione dell'esito del concorso si effettuerà il giorno stesso dell'esecuzione. Saranno comunicati al pubblico i nomi dei soli concorrenti premiati.

Sponsali

Oggi si giurarono fede di sposi la gentile signorina Gottardo Maria e il negoziante Treu Sigismondo. Svariati e bei doni ebbero dai parenti e dagli amici. Dopo un sontuoso rinfresco, gli sposi partirono per il viaggio di nozze. Auguri.

I COMUNICATI

LE OPERAZIONI DELLA VIGILANZA. — I vigili urbani durante il mese di maggio hanno eseguite le seguenti operazioni: contravvenzioni ai regolamenti di polizia stradale 36, di polizia urbana 33, di edilizia 4, rurali 18, veicoli 3, autoveicoli 28, Igiene 23, cani 23, mercati 26, arreco di accatone 16, arresti per reati comuni 10; soccorsi di urgenza 6 — Totale 225.

PER GLI ORARI FERROVIARI. — La Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio, che ha sempre cercato di portare il suo contributo nelle modificazioni degli orari ferroviari, aveva sottoposto al Commissario straordinario delle Ferrovie dello Stato, in occasione delle modifiche estive, alcune proposte conclusive in ordine ad ogni linea interessante il Friuli. L'on. Torre, con sua lettera alla presidenza, datata Roma 28 maggio, rispose:

«Taluna delle richieste esposte da cod. sposti. Federazione troverà riscontro nelle modificazioni contenute nell'orario generale di prossima pubblicazione, tale altra, potrà essere presa in considerazione nel venturo autunno, per l'orario invernale. E' però mestieri aver presente come si possa tener conto dei desideri delle singole regioni e delle varie categorie di cit-

tadini, solo in quanto esse rientrano nei quadri degli interessi generali, e non trovino opposizione in ragioni di carattere tecnico o di natura economica.»

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Maschi, nati vivi N. 13, morti N. 1 — Esposti 1.

Femmine, nate vive 12, morte 0. Totale dei nati N. 25.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Diani Giuseppe meccanico con Bortolotti Tranquilla casalinga — Marini Gino fornaio con Michelutti Maria casalinga — Franzolini Umberto facchino con Riga Angelina casalinga — Parello Emanuele impiegato con Cortina Isolina casalinga — Michelutti Violante impiegato con Cozzarini Augusta sarta — De Pascual Massimiliano meccanico con Piuze Emma sarta — Dominighini Paolo vetraio con Martelossi Maria casalinga — Paolini Gino ferroviere con Moretti Paulina casalinga.

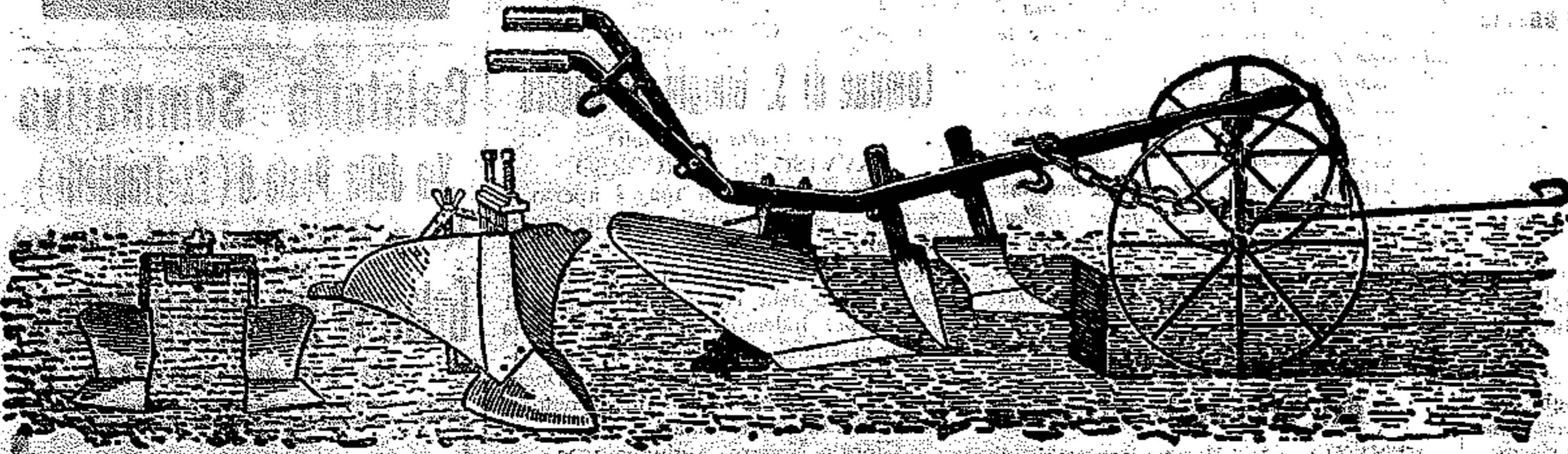
MATRIMONIO

Piani Giovanni ferroviere con Maria Pellegrino casalinga — Sgobaro Arturo pensionato con Stefanutti Teresa casalinga — Orlandi Carlo operaio con Pesante Giuseppina casalinga — Treu Sigismondo commerciante con Gottardo Maria casalinga — Piani Silvio pensio-

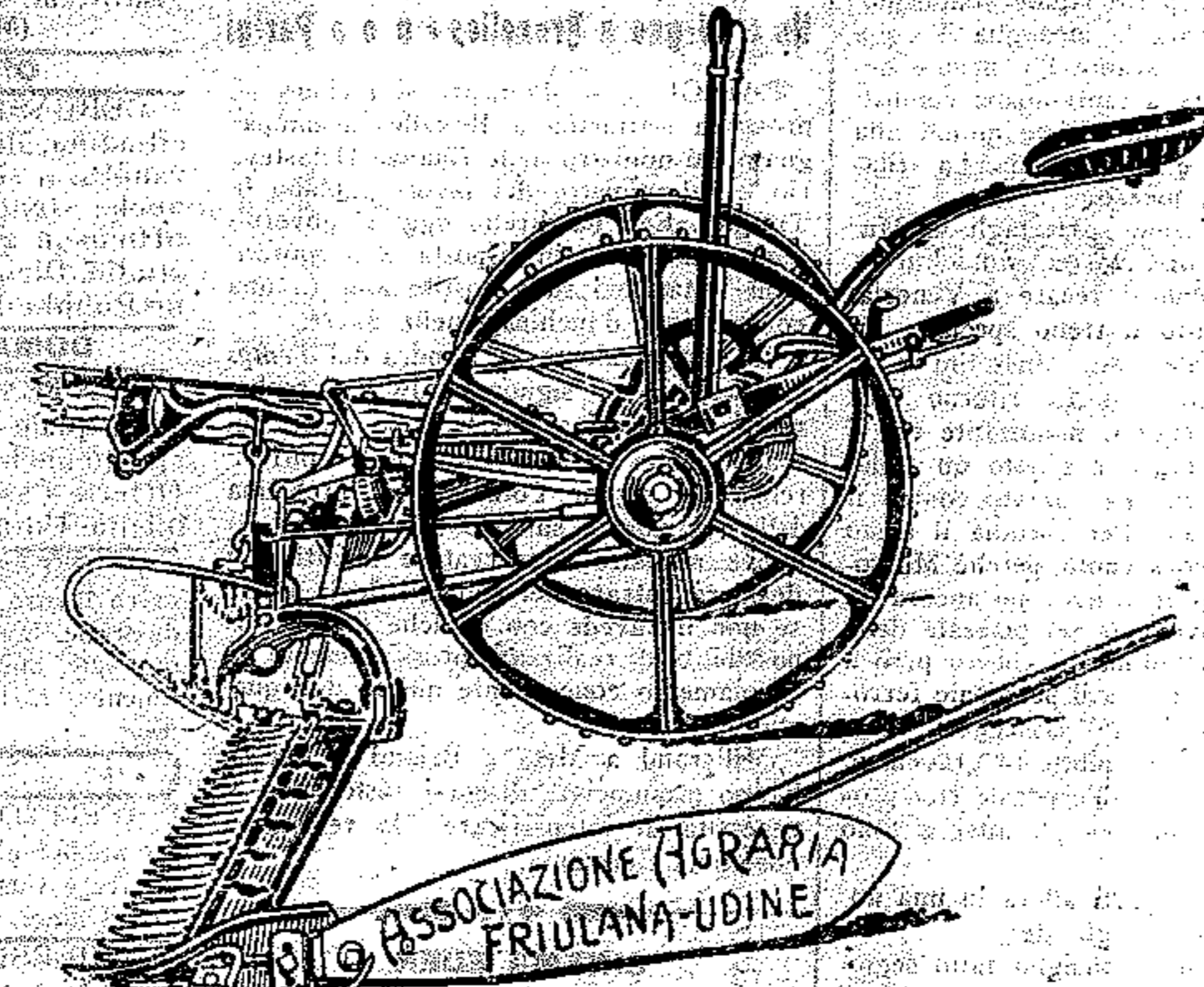
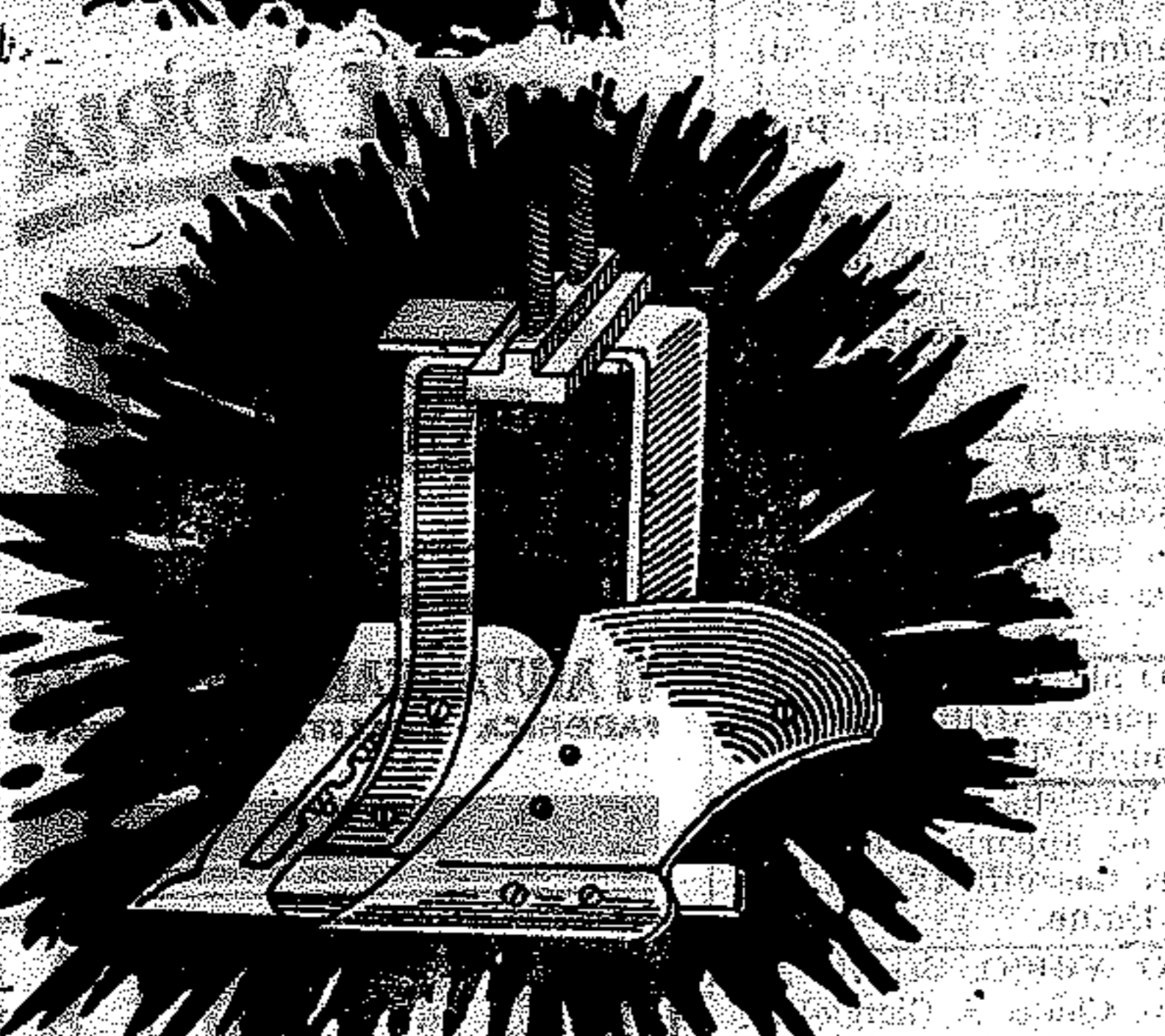
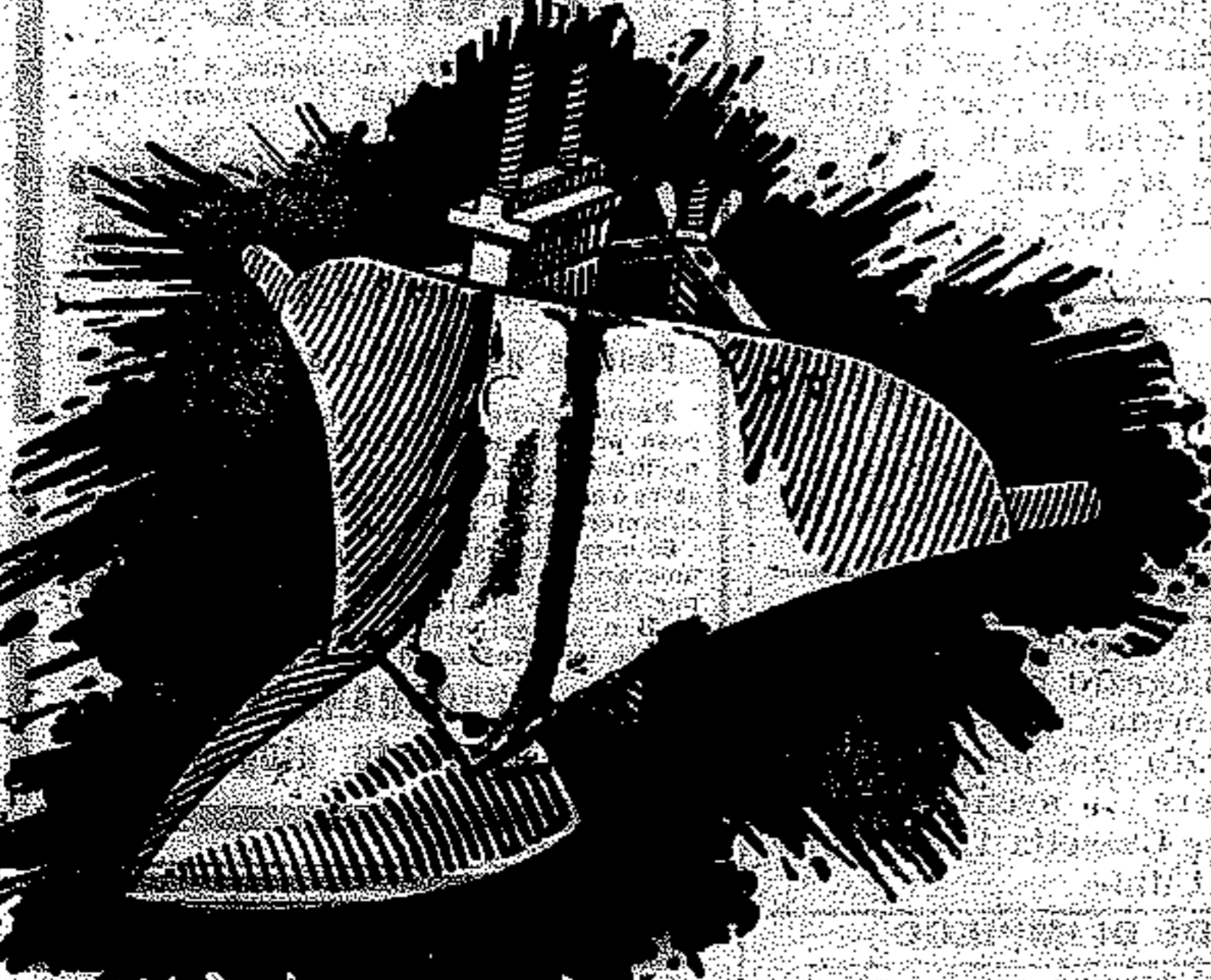
nato con Simonetti Rosa casalinga — Di Giusto infermiere con Fai Clotilde casalinga — Mulas Mario ufficiale con Bianchi Beatrice sarta.

MORTI

Caridale Of. Bert Maria fu Giuseppe casalinga anni 49 — Zagolin Conti Cesira di Ottorino anni 32 — Tomlini seppie fu Giovanni pensionato anni 66 — Tomba Fabio fu Santo braccante 73 — Ceschia Vicario Maria fu Giovanni casalinga anni 72 — Mazzoni Domenico fu Giuseppe possidente anni 70 — Jossi Giuditta di Giovanni cameriera 54 — Lozza Littera di Pietro di anni 51 — Rubin Olivo di Sebastiano caporale 51, anni 21 — Faeluti Domenico fu Giovanni fornaio anni 70 — Schifit Danella Teresa di mesi 11 — Stres Francesco Francesco di anni 37 — Miani Giuseppe fu Luigi esercente di anni 39 — M. Luigi fu Andrea argentiere anni 66 — Del Fabbro Alfredo di Anna apprestista anni 18 — Villotta Fausto fu L. meccanico di anni 16 — Lago Enrico Riccardo impiegato anni 193 — D'Antonio di Valentino agricoltore anni — Biasiata Antonio di Domenico cantante anni 39 — Pignel Rosina casalinga anni 30 — Antonutti Bernardo di Lippo agricoltore anni 48 — Deg. Francesco di Pietro operaio anni 42.



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



Presso la
Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Pascolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli
per la lavorazione dei prodotti: Lattorie, caseifici ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le Macchine Agrarie



NITRATO di SODA
SOLFATO di RAME
ZOLFI
ecc. ecc.

FABBRICA
Prodotti chimici Industriali
ELETTROCHIMICA FRIULANA
UDINE

Soda cristalli
Soda Solvay
Solfato di soda
Lisciva in polvere
Acque da bucato
Disinfettanti

Stabilimento: Piazzale G. B. Cella 2 - Direzione: Via Pretettura 9 - Telef. 430

Mobilificio A. CRIPPA
Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passaliti
Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI
d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
A PREZZI CONVENIENTISSIMI E CON GARANZIA
Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE
" " GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA " "
Deposito e vendita all'ingrosso Tralicci e tele per famiglia
della Tessitura Ettore Crippa a prezzi di concorrenza.